

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - Servizio Assetto del Territorio

## PTCP in adeguamento alla L.R.12/05

### *Sistema Paesistico e Ambientale*

Presentazione tavoli di lavoro Conferenza Comuni PTCP - 04/09/2008

## **DELIBERA DI GIUNTA N. 125 DEL 17/07/2008**

-presa d'atto bozza di PTCP

**28 luglio 2008**

-Presentazione Ufficio Presidenza Conferenza Comuni

**settembre 2008**

- avvio del confronto su tavole (contenuti analitici e conoscitivi) e norme (proposte e scelte) del piano

## **Tavole di piano delle attenzioni e previsioni:**

- Tavola 1A - Paesaggio fisico - naturale
- Tavola 1B - Paesaggio storico - culturale

## **Indirizzi Normativi di piano**

- Parte 2 - Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente

LR 12/2005 (contenuti ed effetti del PTCP): distinzione tra parte di carattere **programmatorio** e previsioni con **efficacia prescrittiva e prevalente** sulla pianificazione comunale

Ai sensi dell'**art. 15** il PTCP è strumento di definizione degli obiettivi generali di assetto e tutela del territorio (sovracomunalità) e di attuazione della programmazione regionale; atto di indirizzo della programmazione socio-economica provinciale con efficacia paesaggistico-ambientale

Per la parte **programmatoria** relativa al sistema paesistico - ambientale il PTCP prevede:

- . Definizione del **quadro conoscitivo** (UdP, AG, ecc.);
- . Integrazione dei sistemi, ambiti ed elementi di rilevanza già individuati dal PTCP vigente alla luce della **legenda unificata** proposta dalla Regione;
- . Individuazione degli **ambiti di degrado e compromissione paesaggistica** comprese le aree a rischio idrogeologico, idraulico e sismico.

## CONTENUTI: la legenda unificata

(d.g.r. 8/6421 del 27/12/2007 - capitolo 3)

cinque macrocategorie o tematismi:

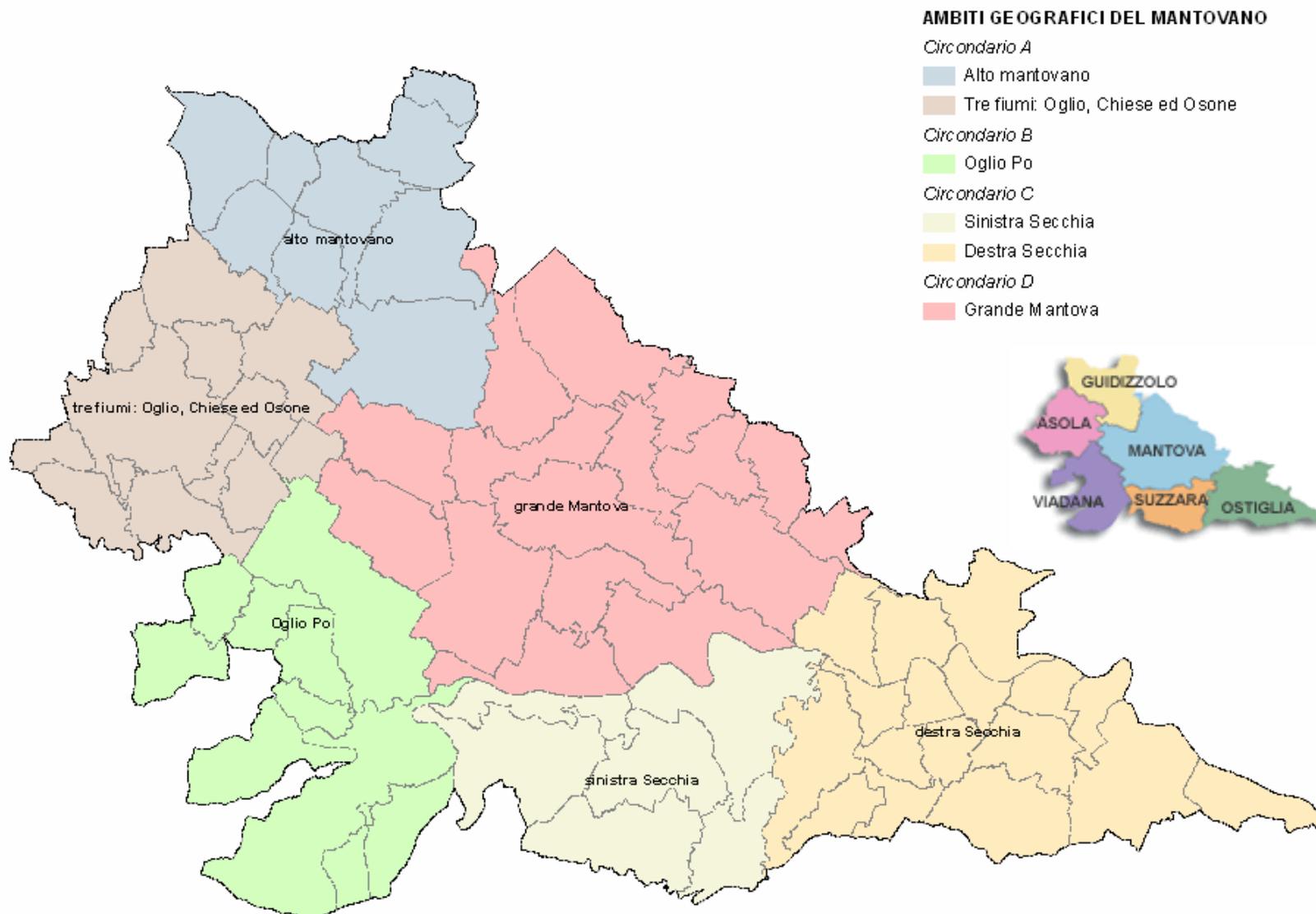
1. **Ambiti geografici provinciali**
2. **Unità Tipologiche di Paesaggio**
3. **Rilevanze paesaggistiche provinciali**
4. **Ambiti di Degrado e di Compromissione paesaggistica**
5. **Ricognizione completa delle aree assoggettate a specifica tutela di legge**

# provincia di mantova



## 1. AMBITI GEOGRAFICI

Costituiscono territori di riconosciuta identità geografica fondata su componenti sia morfologiche che storico-culturali e relazionali, ovvero da una comunanza di identità culturali.  
Sono una articolazione del **Circondari** del PTCIP viacente.



## AMBITI GEOGRAFICI (ambiti di concertazione)

### **CIRCONDARIO A - Alto mantovano - 21 comuni**

*Ambito geografico Alto Mantovano (10 comuni)* Castelfoffredo, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana

*Ambito geografico Tre fiumi Oglio, Chiese ed Osonè (11 comuni)* Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casaloldo, Casalmoro, Casalromano, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega, Redondesco

### **CIRCONDARIO B - Viadanese Oglio Po - 10 comuni**

*Ambito geografico Oglio Po (10 comuni)* Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dell'Argine, Viadana

### **CIRCONDARIO C - Oltrepo mantovano - 23 comuni**

*Ambito geografico Destra Secchia (17 comuni)* Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Ostiglia, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Villa Poma

*Ambito geografico Sinistra Secchia (6 comuni)* Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, San Benedetto Po, Suzzara

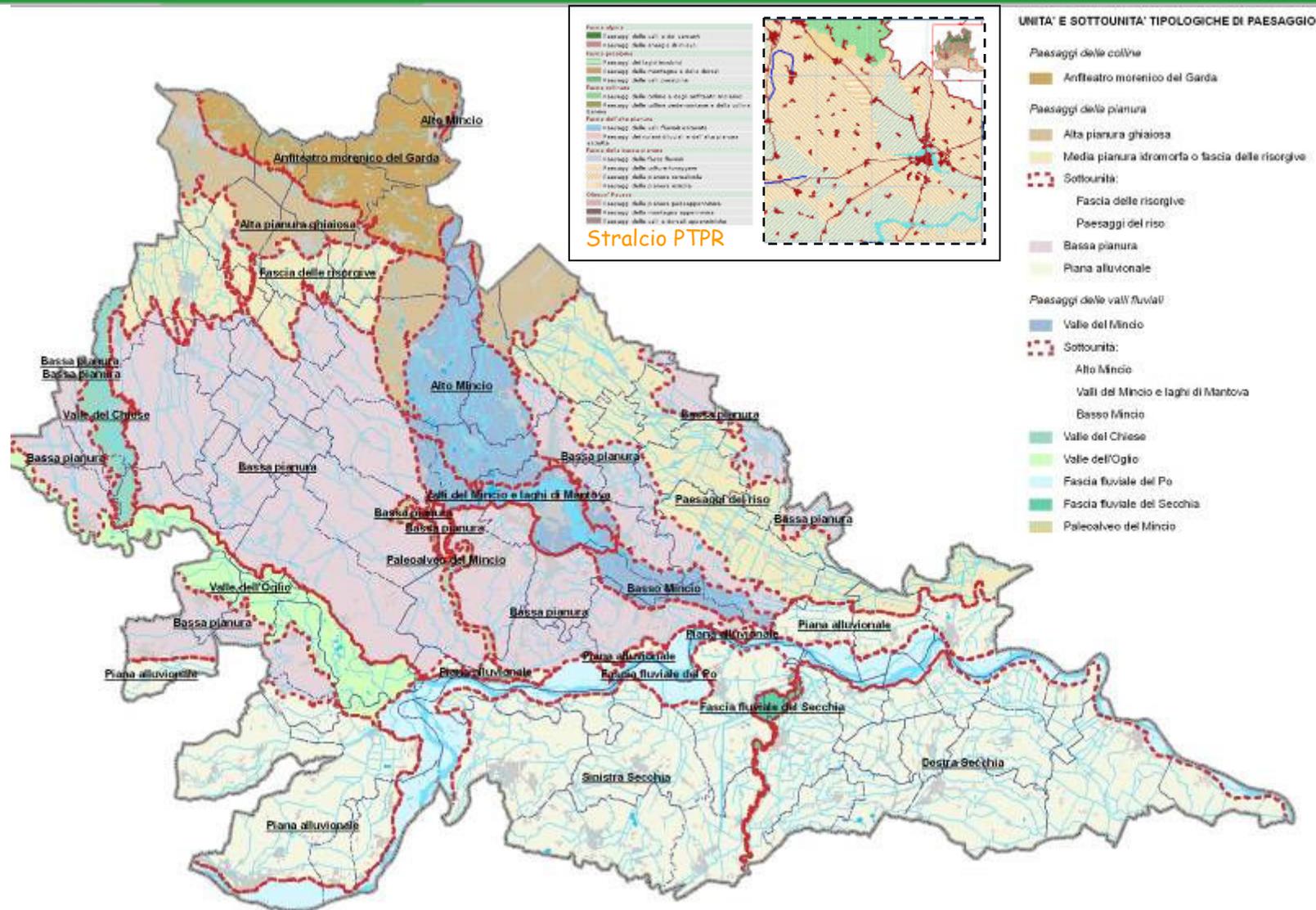
### **CIRCONDARIO D - Medio mantovano - 16 comuni**

*Ambito geografico Grande Mantova (7 comuni)* Bagnolo San Vito, Curtatone, Mantova, Marmirolo, Porto Mantovano, San Giorgio di Mantova, Virgilio

*Ambito geografico Seconda cerchia (9 comuni)* Bigarello, Borgoforte, Castelbelforte, Castel D'Ario, Castellucchio, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, Villimpenta

## 2. UNITÀ TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO

Il PTCIP riprende ed articola le unità di paesaggio regionali, cartografando sulla base dei pedopaesaggi della carta pedologica (ERSAF) quegli ambiti che, sebbene caratterizzati da modulazioni e varietà, presentano una omogeneità percettiva, fondata sulla ripetitività delle combinazioni di fattori naturali ed elementi storico-culturali.



## UNITÀ TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO: articolazione e caratterizzazione

### Paesaggi delle colline

UdP1 - Anfiteatro morenico del Garda

### Paesaggi della pianura

UdP2 - Alta pianura ghiaiosa

UdP3 - Media pianura idromorfa o fascia storica delle risorgive, poi suddivisa nelle sottounità:

*Fascia storica delle risorgive*

*Paesaggi storici "del riso"*

UdP4 - Bassa pianura

UdP5 - Piana alluvionale

### Paesaggi delle valli fluviali

UdP6 - Valle del Mincio, poi suddivisa nelle sottounità:

*Alto Mincio*

*Valli del Mincio, Mantova e laghi di Mantova*

*Basso Mincio*

UdP7 - Valle del Chiese

UdP8 - Valle dell'Oglio

UdP9 - Fascia fluviale del Po

UdP10 - Fascia fluviale del Secchia

UdP11 - Paleovalle del Mincio

Il PTCP individua poi per ciascuna UdP:

i «**capisaldi di riferimento paesaggistico**», ovvero quei sistemi, ambiti ed elementi che costituiscono prevalenze paesaggistiche rispetto alle quali la programmazione provinciale, comunale e di settore dovrà mettere in atto rigorose politiche di salvaguardia e valorizzazione;

gli «**elementi di attenzione**», ovvero quei sistemi, ambiti ed elementi sui quali si informa la qualità diffusa del territorio e rispetto ai quali verificare l'incidenza delle proposte degli strumenti di pianificazione e/o delle proposte di intervento e trasformazione;

gli «**elementi di criticità**», ovvero quei sistemi, ambiti ed elementi che costituiscono o possono costituire elementi di degrado o detrattori del paesaggio rispetto ai quali verificare i benefici delle proposte degli strumenti di pianificazione e/o delle proposte di intervento e trasformazione.

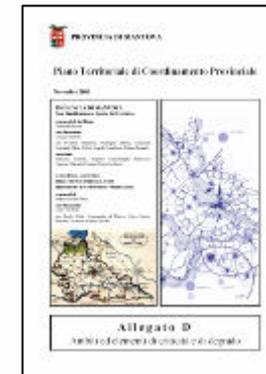
Il PTCP **descrive** ogni UdP, ne definisce **obiettivi** specifici ed **indirizzi**.

## 3. RILEVANZE PAESAGGISTICHE PROVINCIALI

- Ambiti di prevalente valore naturale  
(es. corsi d'acqua, aree umide, aree verdi, filari, orli di terrazzo, paleoalvei, ecc.)
- Ambiti di prevalente valore storico e culturale  
(es. nuclei storici, canali storici, beni architettonici, ecc.)
- Ambiti di prevalente valore simbolico sociale  
(es. luoghi della devozione popolare, luoghi di importanti eventi storici, ecc.)
- Ambiti di prevalente valore fruitivo e visivo-percettivo  
(es. strade panoramiche, percorsi ciclopedonali, itinerari culturali, ecc.)

## 4. AMBITI DI DEGRADO, RISCHIO E COMPROMISSIONE PAESAGGISTICA (tav. 3)

- Ambiti, sistemi ed elementi di degrado o compromissione paesaggistica in essere
- Ambiti, sistemi ed elementi a rischio di degrado o compromissione paesaggistica



## 5. AREE ASSOGGETTATE A SPECIFICA TUTELA DI LEGGE

D.Lgs 42/2004: art. 136 "Bellezze individue" e "Bellezze d'insieme" (ex Legge 1497/39)  
art. 142 Laghi, fiumi, boschi, zone umide, riserve, ecc. (ex Legge 431/85)

Rete dei Siti Natura 2000 : SIC e ZPS

Sistema delle aree protette : Riserve naturali, Parchi regionali, Parchi naturali, PLIS

Ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera a

Hanno **efficacia prescrittiva e prevalente** sugli atti del PGT:

«le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici in attuazione dell'art. 77»

**Art. 77. (Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione)**

1. Entro due anni dall'approvazione del PTR, i comuni, le province, le città metropolitane e gli enti gestori delle aree protette conformano e adeguano i loro strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica agli obiettivi e alle misure generali di tutela paesaggistica dettati dal PTR ai sensi dell'[articolo 76](#), introducendo, ove necessario, le ulteriori previsioni conformative di maggiore definizione che, alla luce delle caratteristiche specifiche del territorio, risultino utili ad assicurare l'ottimale salvaguardia dei valori paesaggistici individuati dal PTR. I limiti alla proprietà derivanti da tali previsioni non sono oggetto di indennizzo.
2. Il procedimento di conformazione ed adeguamento degli strumenti di pianificazione agli indirizzi e agli obiettivi di qualità paesaggistica è disciplinato dallo stesso PTR, che deve assicurare la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo.

Oltre alla LR 12/05 costituiscono riferimento normativo:

CONVENZIONE EUROPEA del

PAESAGGIO (Firenze, 20.X.2000)

CODICE dei BENI CULTURALI e del  
PAESAGGIO - D.Lgs 42/2004 e smi

DPCM 12/12/2005

TESTO UNICO dell'AMBIENTE - D.Lgs.  
152/06 e smi

R.D. 03/06/1940, n. 1357

d.g.r. 8/2121 del 15/03/2006

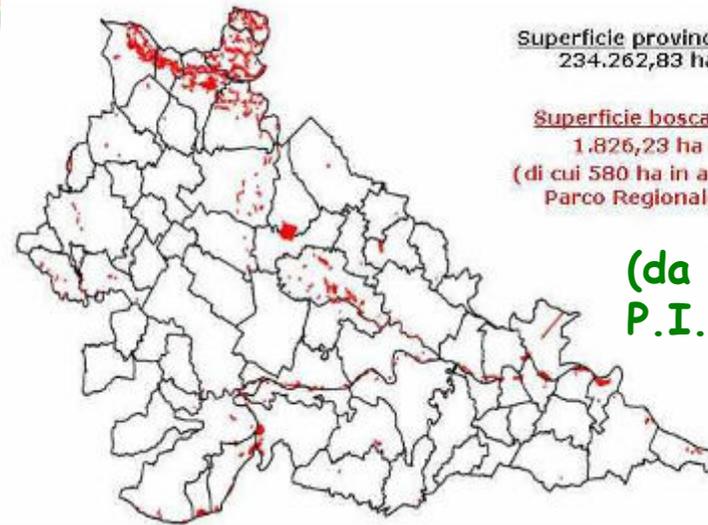
Accordo tra Regione Lombardia e Ministero  
del 04/08/2006

d.g.r. 8/6421 del 27/12/2007 - Criteri  
ed indirizzi relativi ai contenuti  
paesaggistici dei PTCP (Legenda Unificata)

## PRINCIPALI CRITICITÀ

- **Basso livello di naturalità**  
(coefficienti di boscosità in pianura  
Province lombarde - d.g.r. 2024/2006)

Milano =	10,08%
Lodi =	3,75%
Cremona =	1,65%
<b>Mantova =</b>	<b>0,67%</b>



Superficie provinciale:  
234.262,83 ha

Superficie boscata:  
1.826,23 ha  
(di cui 580 ha in area a  
Parco Regionale)

(da studi  
P.I.F. 0,59%)

- **Fenomeni di urbanizzazione, infrastrutturazione ed usi urbani** (cave attive, cessate e/o abbandonate, grandi aree industriali, porti, centri commerciali, impianti smaltimento rifiuti, discariche, Siti contaminati, aree urbane...)
- **Basso livello qualità acque e rischio idraulico**
- **Grandi centrali di produzione dell'energia elettrica**
- **Assi autostradali di nuova costruzione: MN - CR e TIBRE**
- **Fenomeni di Sottoutilizzo e/o Abbandono** (capannoni dismessi, ecc.)
- **Aree e siti inquinati**

## PRINCIPALI OPPORTUNITÀ

- **rete fluviale:** Po, Mincio, Oglio, Secchia, Chiese, rete canali, ecc...
- **aree umide:** Valli del Mincio, paludi, golene, ecc...,
- **centri storici:** Mantova, San Benedetto, nuclei storici, ecc...
- **identità rurale:** paesaggio agrario, corti rurali , cultura contadina, maglia poderale, colture tipiche, ecc.
- **Siti UNESCO:** Mantova e Sabbioneta



## OBIETTIVI STRATEGICI, GENERALI E SPECIFICI

### Obiettivi strategici:

- Perseguire la valorizzazione del paesaggio e la costruzione delle reti ecologiche
- Potenziare i sistemi turistici integrando i valori plurali del territorio

### Obiettivi generali di qualità paesaggistica

in coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica della Convenzione Europea sul Paesaggio (Firenze 20.X.2000), del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e della LR 12/2005 e s.m.i. :

### - SALVAGUARDARE gli aspetti caratteristici e significativi dei paesaggi

- La tutela degli ambiti di naturalità esistenti;
- La costruzione della Rete Verde Provinciale, tramite interventi diretti di implementazione dei corridoi ecologici esistenti e politiche di incentivo agli stessi; politiche di sviluppo di sistemi ed aree di naturalità diffusa; promozione di modelli agricoli e di forme di turismo compatibili con le risorse paesistico-ambientali e con le componenti antropiche presenti;
- Lo sviluppo di un sistema uniforme e condiviso di tutela per gli ambiti che presentano i medesimi valori paesaggistici per preservare la leggibilità del territorio e gli elementi di riconoscibilità dei vari sistemi, ambiti ed elementi del paesaggio mantovano;
- la conservazione ed il mantenimento degli aspetti significativi e caratteristici di ogni paesaggio;
- La salvaguardia di singoli ambiti, sistemi ed elementi, ancorchè non cartografati, cui il PTCP, in attuazione del PTR e della dgr 8/6421 del 27/12/2007, riconosce rilevante valore naturale, storico - culturale e percettivo.

## - **GESTIRE** le trasformazioni del territorio in una prospettiva di sviluppo sostenibile attraverso:

- l'orientamento delle trasformazioni al recupero delle aree dismesse e/o degradate;
- la limitazione del consumo di suolo, in linea con gli obiettivi della LR 12/05 e smi, come da indirizzi per il sistema insediativo e nel rispetto dei limiti di sostenibilità del piano;
- la verifica della coerenza delle trasformazioni proposte con la forma urbana, gli andamenti morfologici e le condizioni di sicurezza idrogeologica del territorio, e nel rispetto dei valori paesaggistici presenti;
- L'inserimento di elementi di mitigazione paesistico-ambientale a margine dei progetti infrastrutturali, delle aree produttive e lungo i margini urbani;
- La progettazione e la predisposizione di idonei interventi di compensazione paesistico-ambientale per qualsiasi tipologia di intervento (edilizio, infrastrutturale, ecc.), che alteri e modifichi il paesaggio, in cui si inserisce;
- L'incremento della copertura vegetazionale negli ambiti rurali;
- La tutela delle visuali e degli elementi della percezione.

## - **PIANIFICARE** il paesaggio mantovano, attraverso:

- la valorizzazione dei paesaggi riconosciuti, costituenti il paesaggio mantovano, attraverso forme di fruizione sia per la popolazione locale che turistica, purché compatibili e sostenibili;
- il ripristino e il recupero di situazioni di degrado e/o di compromissione paesistica, anche potenziali, con particolare attenzione agli ambiti di escavazione, ai fini di un loro inserimento funzionale entro la Rete Verde-Ecologica Provinciale, all'infrastrutturazione, all'urbanizzazione ed ai fenomeni di rischio idrogeologico;
- la creazione di nuovi paesaggi e di nuovi valori paesaggistici, che siano riconosciuti e condivisi, per un complessivo miglioramento della qualità della vita della popolazione locale;

## - **INCENTIVARE FORME DI COOPERAZIONE INTER-ISTITUZIONALE** per la salvaguardia, la gestione e la pianificazione condivisa del paesaggio

## AZIONI REGOLATIVE (NORME)

### PARTE 2 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE

#### CAPO I - OBIETTIVI GENERALI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA PER IL PAESAGGIO MANTOVANO

- Art.13 Obiettivi generali di qualità paesaggistica per il paesaggio mantovano
- Art.14 Obiettivi generali di tutela delle matrici ambientali\*

#### CAPO II - SALVAGUARDIE ED ATTUAZIONE DEL PTPR

- Art.15 Salvaguardie
- Art.16 Unità di paesaggio provinciali
- Art.17 Altri elementi di attuazione del PTPR\*

#### CAPO III - PROGETTI STRATEGICI DI VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

- Art.18 Rete del verde provinciale
- Art.19 PLIS proposti ad integrazione della rete verde
- Art.20 Mitigazioni e compensazioni\*

#### CAPO IV - AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DI SPECIFICA TUTELA

- Art.21 Rete dei canali e canali di rilevante valore naturalistico-ambientale
- Art.22 Fontanili
- Art.23 Zone umide di rilevanza provinciale
- Art.24 Aree boscate ed a vegetazione naturale rilevante
- Art.25 Alberi proposti come monumentali\*
- Art.26 Zone di ripopolamento e cattura\*
- Art.27 Elementi geomorfologici di rilevanza paesaggistica\*
- Art.28 Siti archeologici e di valore archeologico

Art.29 Centri storici ed elementi rilevanti del sistema insediativo

Art.30 Sistema storico della mobilità

Art.31 Sistema irriguo di matrice storica

Art.32 Sistemi dell'organizzazione del paesaggio agrario

Art.33 Viabilità di fruizione paesaggistica e sistemi di percorrenza turistica\*

#### CAPO V - DEGRADO E COMPROMISSIONE PAESAGGISTICA\*

Art.34 Ambiti ed elementi di degrado e compromissione paesistica

Art.35 Degrado/compromissione paesistica provocata da dissesti idrogeologici

Art.36 Degrado/compromissione paesistica provocata da processi di urbanizzazione, di infrastrutturazione e di diffusione di pratiche e usi urbani

Art.37 Degrado/compromissione paesistica provocata da trasformazioni della produzione zootecnica

Art.38 Degrado/compromissione paesistica provocata da sotto-utilizzo, abbandono e dismissione\*

Art.39 Degrado/compromissione paesistica provocata da criticità ambientali\*

Art.40 Elementi detrattori\*

Art.41 Cave ed ambiti estrattivi\*

#### CAPO VI - TUTELA DELLE MATRICI AMBIENTALI, IDROGEOLOGICHE ED IDRAULICHE

Art.42 Corpi idrici superficiali

## AZIONI REGOLATIVE es. La Rete del Verde Provinciale

### Art.18 Rete del verde provinciale

#### CAPO III - PROGETTI STRATEGICI DI VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

- Art.18 Rete del verde provinciale
- Art.19 PLIS proposti ad integrazione della rete verde
- Art.20 Mitigazioni e compensazioni\*

(...) Il PTCP identifica la struttura della rete verde sulla base delle conoscenze e della situazione presente del territorio e chiede ad Enti interessati e Comuni la collaborazione per meglio individuare, articolare e caratterizzare la rete.

In particolare, la rete verde del PTCP costituisce il riferimento per la definizione e lo sviluppo delle reti di livello locale secondo i seguenti livelli di prescrittività:

- i corridoi ambientali sovrasistemici o elementi di primo livello della rete costituiscono diretta attuazione delle indicazioni del PTR e quindi fanno riferimento ad un livello di tutela regionale cui Provincia ed Enti locali partecipano secondo le competenze e le possibilità che gli sono proprie;
- le aree di protezione dei valori ambientali o elementi di secondo livello fanno riferimento ad un livello di tutela provinciale;
- le aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli o elementi di terzo livello fanno riferimento ad un livello di tutela comunale connesso all'articolazione ed al consolidamento degli ambiti agricoli.

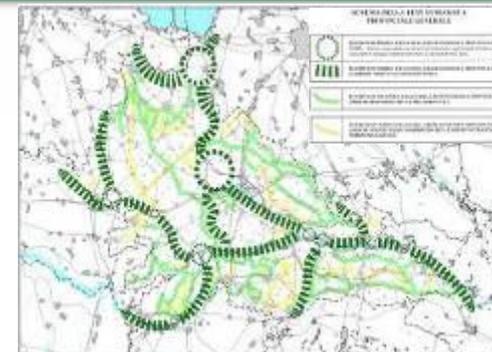
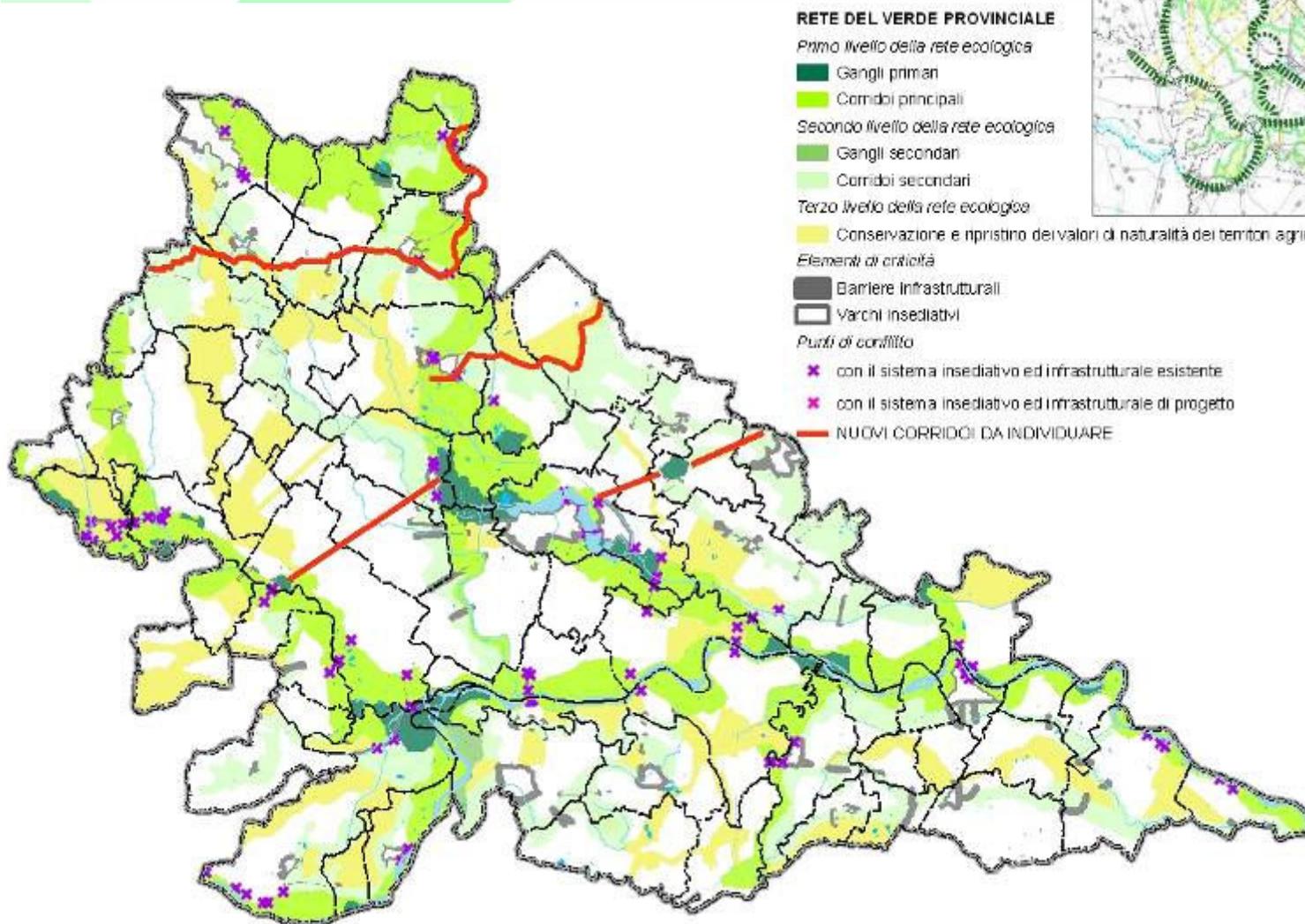
**I Comuni individuano la rete verde locale** sulla base della rete verde provinciale nell'ottica di una sua integrazione.

Il recepimento nel PGT della rete verde provinciale dovrà essere coerente con:

- gli obiettivi specifici della rete e gli indirizzi definiti;
  - le normative o i piani vigenti per le aree tutelate da normativa prevalente;
  - le normative e gli indirizzi di cui ai successivi articoli per gli elementi di specifica tutela per valore naturale, storico-culturale o percettivo;
  - le normative e gli indirizzi del presente articolo, come articolati per i diversi elementi della rete.
- e sarà oggetto di confronto tra Comune e Provincia al fine di individuare soluzioni che, rispettando le finalità progettuali del PTCP, da una parte **garantiscono le aspettative di crescita del sistema urbano comunale** e dall'altra **favoriscono il miglioramento della qualità ecologica complessiva** utilizzando eventuali finanziamenti comunitari, statali e regionali.

**RETE DEL VERDE PROVINCIALE DEL PTCV VIGENTE**  
con indicazione dei nuovi corridoi da individuare

## AZIONI DIRETTE (PROGETTI)



## AZIONI DIRETTE (PROGETTI)

### Progetto Rinaturalizzazione Golene del Po



### PLIS proposti

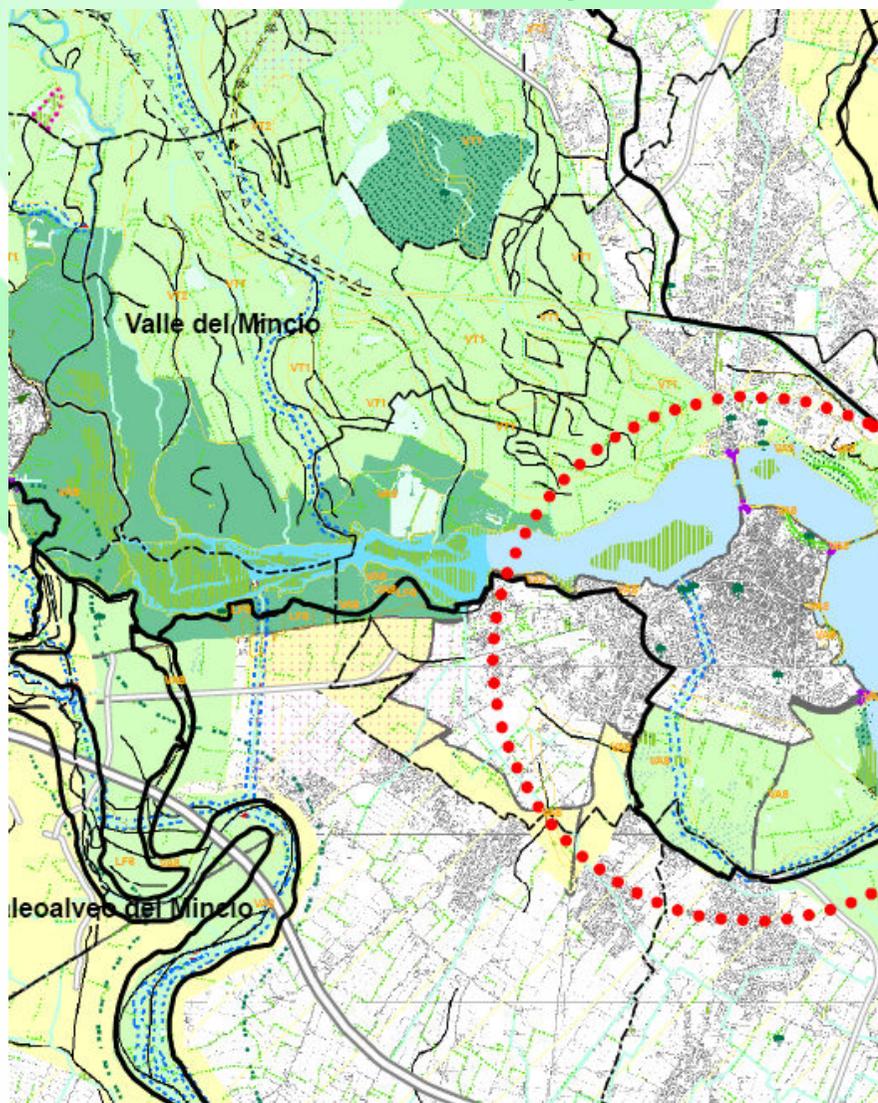
Circondario A : Ambiti fiume Chiese, Ambiti morenici, Monte Medolano

Circondario B : Ambiti Golene Sx Po

Circondario C : Ambiti Po vecchio, Ambiti Zara, Ambiti Golene del Po Sx Secchia,  
Ambiti Golene del Po Dx Secchia, Ambiti delle ex cave di Gonzaga,  
Valli di Poggio Rusco,

Circondario D : Ambiti del paleoalveo del Serraglio, Ambiti delle golene del Po

## TAVOLA 1A: Sistema fisico e naturale



### ATTUAZIONE DEL PTR

- Unità tipologiche di paesaggio provinciali
- Laghi di Mantova
- Rete idrografica naturale fondamentale: Fiume Po
- Infrastrutture idrografiche artificiali
- Anfiteatro morenico del Garda

### RETE DEL VERDE PROVINCIALE E PROGETTI DI VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

#### Primo livello della rete ecologica

- Gangli primari
- Corridoi verdi principali

#### Secondo livello della rete ecologica

- Corridoi verdi secondari

#### Terzo livello della rete ecologica

- Aree di conservazione e ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli

#### Corridoi ecologici

- di primo livello di progetto
- di primo livello da definire
- di secondo livello di progetto
- ipotesi di terzo livello

#### Nodi potenziali della rete

- di valore naturale
- di valore storico-culturale

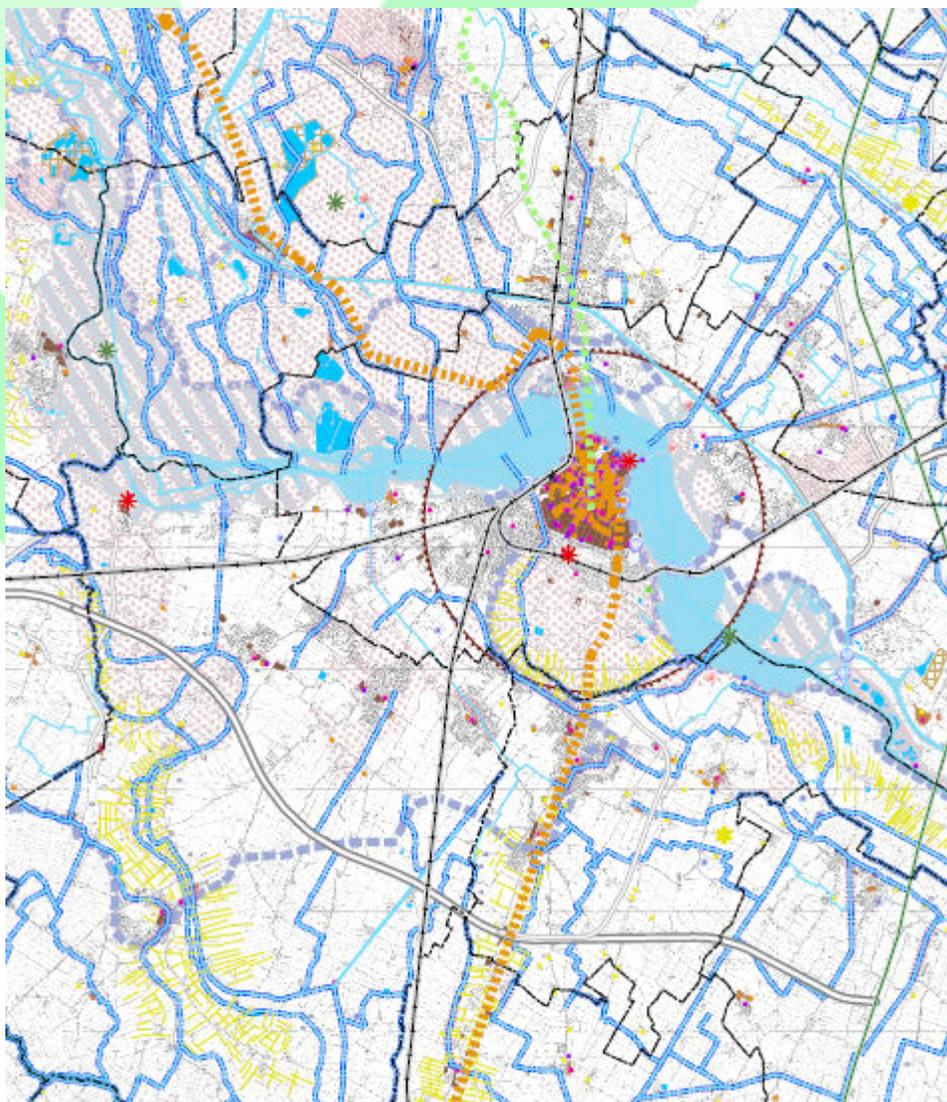
#### Elementi di criticità

- Barriere infrastrutturali
- Varchi insediativi
- Punti di conflitto con il sistema insediativo ed infrastrutturale esistente
- Punti di conflitto con il sistema insediativo ed infrastrutturale di progetto

#### PLIS PROPOSTI

- PLIS proposti ad integrazione della Rete

## TAVOLA 1B: sistema storico e culturale



### VALORE STORICO CULTURALE

#### Siti archeologici

- Siti di valore archeologico
- Altri siti archeologici di valore archeologico

#### Sistema insediativo di matrice storica

- Borghi fortificati, fortezze e castelli
- Luoghi della religione
- Luoghi dell'abitare
- Luoghi della produzione
- Spazi civici
- Corti rurali e cascine
- Segni minori
- Parchi e giardini
- Quartieri isolati

■ Nuclei principali di antica formazione

■ Nuclei secondari di antica formazione

■ Siti UNESCO proposti

#### Sistemi dell'idrografia artificiale e relative opere d'arte

■ Aste dei canali di matrice storica

○ Manufatti idraulici

○ Ponti storici

#### Sistemi della mobilità di matrice storica

— Viabilità storica: Postumia

— Rete ferroviaria storica

★ Stazioni ferroviarie storiche

#### Sistemi dell'organizzazione del paesaggio agrario tradizionale

■ Ambiti rurali di pregio: sistemazioni agrarie tradizionali

■ Ambiti rurali di pregio: trame e tessiture poderali

— Rete dell'assetto idraulico agrario

● Boschi d'impianto - SHP VUOTO AGGIUNGERE DA PIF O TOGLIERE

## TAVOLA 3: Rischio/Degrado/Compromissione del paesaggio

**PTCP**

PROVINCIA DI MANTOVA  
 Centro-pianura con riviera  
 programmazione assetto territoriale

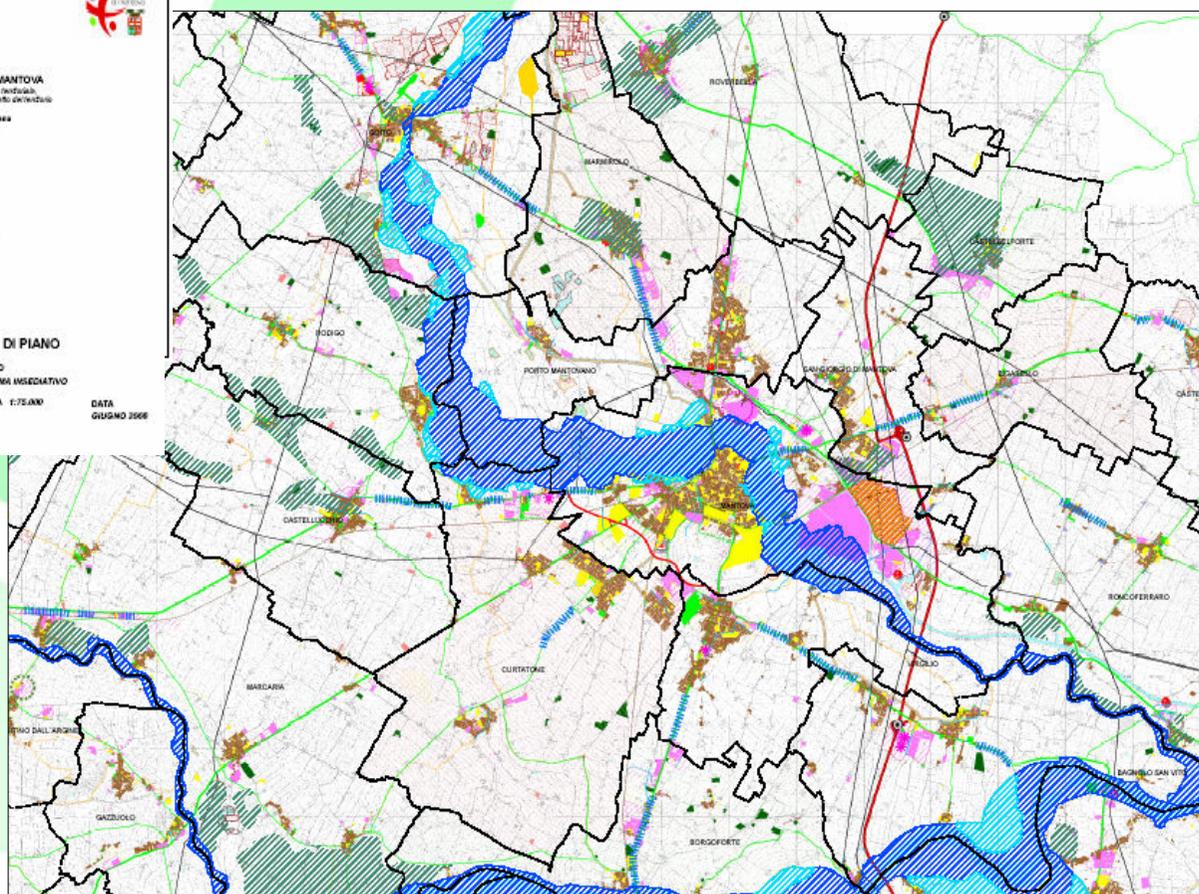
Responsabile del piano  
 Giancarlo Lenzi

Coordinamento  
 Giorgio Riboldi

Collaboratori  
 Maria Cristina  
 Giovanni Mattioli

PROGETTO DI PIANO

TAVOLA TITOLO  
**2** SISTEMA INSEDIATIVO  
 SCALA 1:75.000 DATA  
 GIUGNO 2008



### FENOMENI DI DEGRADO/RISCHIO DI DEGRADO E COMPROMISSIONE DEL PAESAGGIO PROVOCATI DA:

#### Dissesti idrogeologici

- Aree a rischio idrogeologico molto elevato
- Aree a rischio idraulico

Ambiti fluviali dei corpi idrici principali e aree di pertinenza idraulica

- Fascia A del PAI
- Fascia B del PAI

#### Processi di urbanizzazione

- nuclei di margine caratterizzati da processi di conurbazione arteriale
- Aree industriali
- Aree industriali
- Cave attive
- Discarica attiva
- Neo-urbanizzazione

#### Trasformazione della produzione zootecnica

- Forte presenza di allevamenti zootecnici intensivi

#### Sottoutilizzo, abbandono e dismissione

- Aree industriali sottoutilizzate
- Cave da riqualificare
- Discarica dismessa

#### Criticità ambientali

- Canali che presentano criticità ambientali
- Siti contaminati

#### Elementi detrattori

- Ambiti estrattivi di cava
- Aree produttive
- Centri commerciali
- Campi nomadi
- Elettrodotti